

# Coldiretti crollo del prezzo dell'olio di oliva: Aceto. Appello ai parlamentari calabresi



E' una fotografia impietosa quella del mercato dell'olio di oliva in Calabria; il prezzo è in caduta libera non si coprono, con l'attuale remunerazione, nemmeno i costi di raccolta".

A denunciare, ancora una volta, questa drammatica situazione è il presidente della **Coldiretti Calabria** Franco Aceto che si rivolge direttamente ai parlamentari eletti in Calabria affinché in modo coordinato, facendo valere la rappresentanza istituzionale di una regione, si impegnino ad affrontare le molteplici criticità: dalle contraffazioni, all'invasione di olio straniero a dazio zero, al falso **Made in Italy**.

*Questa – continua – è una richiesta unanime per salvare un settore strategico per la salute dei cittadini, il presidio del territorio, l'economia e l'occupazione e per rimanere competitivi e non essere condannati all'irrilevanza in un comparto fondamentale che vede impegnate oltre 84mila aziende in Calabria e che oggi si trova di fronte ad una crisi storica.*

La politica – aggiunge – ha il dovere di intervenire su questi argomenti rilevanti per la nostra economia e per questo

chiediamo che anche il prossimo Governo Regionale possa immediatamente essere concentrato sull'argomento, senza lungaggini e perdite di tempo. Il rischio sai qual'è? – avverte Aceto : che i produttori di olio scendano in piazza e, emulando i pastori sardi, versino l'olio nelle strade e poi davvero si dovrà rincorrere la situazione ma sotto un altro versante.

*I prezzi stracciati stanno avendo un effetto dirompente sul reddito delle aziende che in questi ultimi anni hanno investito molto e anche sull'occupazione*

Vi è tanta delusione e rabbia, i depositi sono pieni, non c'è mercato e l'**EVO** – prosegue – spunta un prezzo di appena 3,20 € al kg. che non copre nemmeno i costi di produzione. Bloccare gli accordi internazionali, che penalizzano la nostra produzione olearia, è una urgenza non rinviabile perché spesso gli oli iberici, ma anche greci e tunisini, manipolati da “esperti delle triangolazioni” vengono mescolati con quelli nazionali per acquisire valore, con immagini e informazioni in etichetta ingannevoli e questo spesso avviene sotto la copertura di marchi storici. Insomma – chiarisce il presidente di **Coldiretti Calabria** – dall'anello più debole della catena fino alla trasformazione, tutta la filiera dell'olio è strozzata da pratiche commerciali che hanno fatto crollare il prezzo dell'olio con un ribasso del 40% e permesso l'invasione di olio extracomunitario con le importazioni che nel 2019 sono cresciute in quantità del 48% e questo ha aggravato la situazione con gravi ripercussioni sul mercato e sull'**uliveto Calabria**. La situazione è esplosiva – conclude Aceto – e non possiamo più accontentarci di generiche prese di posizioni o impegni ed iniziative tiepide. Se l'agricoltura è stato il tema centrale come non mai della campagna elettorale regionale adesso lo si dimostri con i fatti. Per quanto ci riguarda, noi non faremo da tappo alle iniziative di protesta anche eclatanti che giorno per giorno stanno montando.